

Fabio Gasti

Due note critiche al carme De Iona

L'anonimo carme De Iona, esempio fra i tanti di componimenti esametrici di parafrasi biblica, variamente attribuito in passato a Tertulliano e a Cipriano Gallo, è opera di un poeta che allo scrupolo stilistico sembra unire una decisa volontà pedagogica. La vicenda di Giona, qui narrata soltanto in parte, viene infatti interpretata come un paradigma comportamentale che bene si presta a un'opera di vera e propria catechesi in materia di penitenza e conversione. Il riesame di due passi controversi dal punto di vista testuale (vv. 15-17 e 58-60) conferma in sostanza un certo spessore ideologico del carme e ne conferma la letterarietà dello stile.